**I.I.S. TELESIA**

**LICEO CLASSICO**

**PROGRAMMAZIONE DI FILOSOFIA**

**Classe I Liceo Classico Sezione C (3-C-3)**

**Anno scolastico 2013-14**

**Docente Alfonso Piscitelli**

**Situazione della classe:** il gruppo classe composto da 19 studentesse e studenti manifesta positive qualità di socializzazione e un notevole spirito collaborativo. Il livello cognitivo è generalmente adeguato all’indirizzo di studio e il metodo di studio individuale è sufficientemente sviluppato. Il docente riscontra un interesse per le tematiche disciplinari e la volontà di approfondirle in maniera personale. Un gruppo tutto sommato esiguo di componenti della classe manifesta l’esigenza di una precisazione delle strategie cognitive per giungere a sintesi complete delle problematiche prospettate nel corso del lavoro didattico: riteniamo che tale esigenza di chiarificazione potrà essere soddisfatta; alla luce delle valutazioni riguardo alla situazione iniziale esprimiamo la fiducia che l’intero gruppo classe possa essere orientato al raggiungimento di proficui traguardi di assimilazione dei contenuti e di rielaborazione autonoma degli stessi.

**Finalità generali:**

**-** giungere ad una comprensione globale dei percorsi di pensiero della filosofia antica e medioevale.

- cogliere i nessi con il contesto storico in cui le problematiche filosofiche si sviluppano e la loro interazione con le acquisizioni delle singole scienze.

- sviluppare la padronanza del lessico filosofico anche sulla base di un autonomo approccio ai testi degli autori.

- maturare una individuale capacità di pensiero logico, come strumento d’indagine rivolto sia alle questioni poste dalla storia della filosofia sia alle problematiche che l’esperienza di vita prospetta.

- Saper ricondurre l’esperienza al concetto, il particolare all’universale, il senso comune al pensiero filosofico.

- Sviluppare l’arte del dialogo e del reciproco arricchimento culturale nel confronto con l’altro. Acquisire piena consapevolezza del nesso strutturale tra “Logos” e “dialogo”.

- Potenziare le strategie cognitive e un autonomo metodo di studio

**Obiettivi didattici:**

**-** Sviluppare una conoscenza organica degli autori, delle tematiche e delle correnti di pensiero della filosofia antica e medievale.

- Comprendere i concetti filosofici giungendo a una distinta chiarificazione del lessico specifico dei singoli autori e dei vari periodi culturali.

- Maturare la comprensione dei costituenti logici di un testo e delle strutture argomentative di una scuola di pensiero.

- Sviluppare la capacità di collegamento tra le problematiche e le soluzioni proposte dai diversi autori.

- Maturare un punto di vista individuale sulle principali questioni, sempre aperto a un possibile arricchimento sulla base del dialogo e dell’approfondimento delle competenze.

- Saper cogliere le problematiche relative al tema della soggettività nelle varie esposizioni filosofiche della tradizione occidentale a partire dalle origini.

**Percorsi tematici:**

**Le origini della filosofia e il retroterra misterico**

1. La Grecia delle origini: il mito in Omero ed Esiodo; religiosità pubblica e misterica; correnti soteriologiche: l’Orfismo.
2. Ricerca dell’Arkè e del Logos nei pensatori presocratici.
3. Tratti specifici del pensiero filosofico e scientifico greco. Le origini della medicina.

**L’indagine sull’uomo: i sofisti e Socrate:**

1. Contesto: la Grecia del V secolo a .C.
2. Caratteristiche salienti della cultura sofistica: relativismo, nominalismo, nichilismo.
3. Il messaggio di Socrate.
4. L’eredità di Socrate nelle diverse correnti del pensiero antico.

**Platone:**

1. Contesto: la Grecia al tramonto dell’età di Pericle (tra V e IV sec. A. C)
2. La razionalità platonica e il suo confronto con il mito.
3. Elementi di continuità e di innovazione rispetto alla lezione di Socrate.
4. Tratti fondamentali della critica della sofistica e della polemica contro la retorica
5. Linee essenziali del progetto filosofico e politico di Platone: l’ideale di Accademia e di Polis.
6. Teoria delle idee e fondamenti della conoscenza
7. Elementi dell’etica platonica
8. Storia interna del pensiero platonico.
9. Ruolo della dialettica come “scienza delle idee”contenuti dei miti platonici esaminati.
10. Il tema esoterico dell’Uno.
11. Il grande lascito del pensiero platonico.

**Aristotele :**

1. Contesto: la Grecia del IV sec. a. C: il passaggio dalla Grecia classica all’età ellenistica.
2. “Plato amicus sed”: elementi fondamentali del rapporto di Aristotele con Platone
3. Tema della filosofia come sapere contemplativo e come studio del comune fondamento di tutte le scienze
4. Principi e strutture della metafisica e della logica
5. Caratteri fondamentali della fisica e della cosmologia
6. Caratteri fondamentali del procedimento gnoseologico: i fondamenti della logica.
7. Tesi e argomenti etico – politici.
8. Capisaldi della teoria dell’arte.

**Le filosofie ellenistiche**

1. Contesto: la Grecia e il mondo antico dalla fine del IV sec. a. C. al III sec. d. C.
2. Temi della felicità e del piacere nella società ellenistica
3. Diverse soluzioni proposte dalle scuole ellenistiche ai vari problemi filosofici, con particolare riferimento a quelli di ordine etico: il dovere, la serenità dell’anima, il piacere, la relazione dell’anima individuale con il mondo.
4. Elementi utili per cogliere la concezione del divino.
5. L’epicureismo e la filosofia come quadri farmaco
6. Lo stoicismo
7. Lo scetticismo
8. Il neo-pitagorismo.
9. L’Ermetismo.

**Il Neoplatonismo**

1. La sintesi finale della filosofia antica: il ritorno all’Uno di Plotino.
2. Il neoplatonismo tra paganesimo crepuscolare e cristianesimo.

**Dalla Patristica alla Scolastica**

1. Valenze filosofiche del messaggio evangelico. Gli apologeti.
2. I padri della chiesa di fronte all’eredità del mondo antico: i semi del Logos.
3. Le prime sistemazioni generali della teologia cristiana: Origene, Agostino.
4. Dalla cultura antica al Medio Evo: Boezio.
5. Introduzione alla Scolastica: Alberto Magno e Tommaso.

**Proposta di lavoro interdisciplinare**

***La scienza nel mondo classico:*** *tracce di lavoro interdisciplinare condivise dai docenti di filosofia e discipline matematico-scientifiche per evidenziare l’unitarietà dei saperi nel mondo antico.*

Il docente intende portare il suo contributo allo sviluppo della tematica con una esplicazione dei concetti filosofici ad essa relativi e con una trattazione dello sviluppo unitario del pensiero filosofico-scientifico nell’antichità:

- Il Concetto di Physis e Arkè nei Presocratici.

- La dottrina degli Elementi.

- Il Logos.

- L’anamnesi medica: Ippocrate come filosofo.

- La gerarchia dei saperi in Platone e l’articolazione delle scienze in Aristotele.

- La scienza ellenistica: Alessandria d’Egitto, Archimede.

- L’interesse naturalistico presso i Romani: Plinio.

**Metodologia**

Lo strumento principale di approfondimento della disciplina sarà il dialogo in classe tra il docente e i discenti; il libro di testo adottato rappresenterà il necessario completamento di questo dialogo, nella sua duplice veste di sintesi dei percorsi storico-filosofici e di antologia dei brani degli autori.

Gli autori, le correnti e le problematiche filosofiche verranno inquadrate nel contesto storico: saranno evidenziati i parallelismi con la letteratura italiana e le altre letterature europee, con la storia dell’arte. Una particolare attenzione sarà dedicata al nesso tra la filosofia contemporanea e le acquisizioni delle varie discipline scientifiche.

All’utilizzo del paradigma storico nella narrazione delle questioni filosofiche, sarà alternato il metodo del problem solving per enucleare le problematiche e le prospettive di risoluzione.

Gli studenti saranno invogliati a realizzare mappe concettuali, sempre aperte ad ulteriori sviluppi interdisciplinari, e a compiere autonome ricerche di carattere multimediale. Importante sarà a tal fine lo sviluppo di un chiaro discernimento delle fonti, soprattutto quando la ricerca si avvale della navigazione nel web.

La ricerca individuale sarà stimolata così come il dialogo all’interno del gruppo classe: l’arte dell’argomentazione e della dialettica sarà considerata come lo strumento per aprirsi alle ragioni dell’altro e arricchirsi reciprocamente.

**Verifiche e valutazione:**

Il docente si propone di verificare ogni giorno l’assimilazione e la rielaborazione delle tematiche proposte.

Di utilizzare le stesse interrogazioni come strumento di approfondimento da parte dell’intero gruppo classe, indirettamente coinvolto.

Di somministrare periodicamente prove scritte sul modello delle varie tipologie di III Prova.

Di attenersi rigorosamente, al momento di proporre al consiglio di classe una valutazione numerica, alle griglie di valutazione adottate dal Liceo Classico.